

Maturità: “E se uscisse un tema sull’ansia?”

Pubblicato: Mercoledì 21 Giugno 2017



Ore otto. Nel quartiere scolastico varesino i maturandi attendono la chiamata.

Fuori dai **licei Cairoli e Manzoni o dal tecnico Daverio Casula o dal professionale Einaudi** gli studenti sono ponti, dizionario sotto il braccio e una bottiglietta d’acqua. Non sarà la campanella, questa volta, a segnare l’avvio delle lezioni.

Dall’interno delle scuole, **le singole commissioni chiamano i ragazzi**, li fanno sistemare nei banchi disposti lungo i corridoi, ritirano cellulari e documenti per poi distribuire i fogli di protocollo firmati dal Presidente.

Così in ogni scuola della città, della provincia della nazione.

Al Cairoli, il presidente Calogero Montagno, alla sua ultima maturità prima di andare in pensione, dà le ultime disposizioni prima che dal Ministero dell’Istruzione arrivi la parte di codice che servirà a sbloccare le prove ormai custodite on line. L’altra parte di codice arriva in segreteria, via posta elettronica.

Cosa si aspettano i ragazzi? Idee tante ma nessuna certezza: Trump, i vaccini, Pirandello, Bob Dylan o ... magari qualcuno di quegli illustri autori contemporanei sconosciuti che non si studiano.

“Io farò il saggio breve, io tenterò l’analisi del testo” commentano gli studenti in attesa fuori da scuola

“E se mi facessero parlare di quest’ansia che sale???”

Già: come gestire l’ansia alla fine del cammino scolastico con davanti la vita intera?

LE TRACCE – Attorno alle 8.45 le prime indiscrezioni sulle tracce: “La natura tra idillio e minaccia”, **Giorgio Caproni** per il testo letterario, **nuove tecnologie e lavoro**.

di **A.T.**